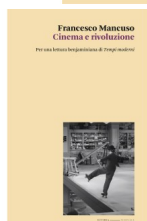


## Cinema e rivoluzione



**Per una lettura benjaminiana di *Tempi moderni***

Autore: **Francesco Mancuso**

ISBN **978-88-31911-46-7**

Pagine: **200**

Anno: **2023**

Formato: **12,5 x 19,5 cm**

Collana: **Surplace, 5**

Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse **20,00 €**

Prezzo con sconto **19,00 €**

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 19,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 19,00 €

Sconto -1,00 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [Eutimia](#)

### Descrizione

*Tempi moderni* è l'ultima opera in cui Chaplin presta il proprio corpo a quella *silhouette* che, rendendolo celebre in tutto il mondo, è stata salutata con il più anonimo di tutti i nomi: Charlot. Come rimetterci sulle tracce di questo inguaribile vagabondo? A guidare la composizione di queste pagine, è l'ipotesi che alcune centrali categorie benjaminiane possano procurare un accesso peculiare al film del 1936. Nelle tesi sul cinema di Walter Benjamin, Chaplin riveste un ruolo cruciale, in quanto vera e propria incarnazione della tecnica del montaggio cinematografico. Questo imprescindibile punto di riferimento, al contempo, lascia intravedere un appiglio per una particolare leggibilità di *Tempi moderni*: un rimontaggio virtuale della pellicola, attraverso quei concetti maneggiati da Benjamin per pensare il nesso che, nel pieno della modernità, lega estetica e politica, cinema e rivoluzione. Apparentemente estranea a ogni politica, la gestualità messa in scena da Chaplin diviene l'indice di una pratica di diserzione rispetto a ogni progettualità ideologica e volontà rappresentabile. Come "carattere distruttivo", Charlot libera i luoghi della città in cui si ritrova a vagabondare dalla loro destinazione necessaria; ne mette a nudo le minuscole e insospettabili crepe, facendo spazio per l'irruzione di quelle forme di vita marginali ed eccessive, da sempre escluse dal teatro del mondo.

Francesco Mancuso studia i legami tra estetica e politica in alcuni capitoli del cinema, della filosofia e della letteratura del Novecento. Attualmente sta ultimando un lavoro su Pier Paolo Pasolini. Svolge la sua attività di ricerca presso l'Università di Siegen in Germania.

### Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.